

LA CONTROMOSSA SUL TRAFFICO

«Pronti al ricorso, no al nuovo ticket»

Forza Italia pensa alle vie legali contro lo stop per le auto a **metano** e **gpl**



AGGUERRITO

Fabrizio De Pasquale (Fi) difende le auto a **metano** e **gpl**: «Non si può dire che siano loro le responsabili dello smog»

■ Se la proposta di far pagare Area C da gennaio anche alle auto Euro 4 dovesse trasformarsi in realtà, allora Forza Italia ricorrerebbe alle vie legali. I consiglieri hanno già consultato lo staff di avvocati e abbozzato l'eventuale testo del ricorso contro il provvedimento.

«Sarebbe un'imposizione scellerata» sostengono. «La tesi secondo cui i diesel euro 4 sono responsabili dell'aumento dello smog non sta assolutamente in piedi» sostiene il consigliere Fabrizio De Pasquale. E soprattutto, con che faccia si andrebbe a spiegare che le cose sono cambiate a tutti quei milanesi che un paio di anni fa hanno sostituito l'auto con una più ecologica? «Il vero problema del centro della città - incalza De Pasquale - sono gli ingorghi causati dai cantieri. Quelli sì che aumentano lo smog. Servirebbe quindi una miglior gestione e un coordinamento più attento dei vari lavori in corso. Penso a via Solari o a piazza De Meis».

Su Area C, il sindaco Giuseppe Sala è possibilista e apre uno spiraglio su cui lavorare. «Ci stiamo lavorando. Sono idee, prendiamo atto che il tema del traffico c'è. La cosa positiva è che nessuno si oppone alla logica delle metropolitane. Cercheremo di capire qual è la via migliore per limitare il problema». Un'apertura che piace al-

la Lega Nord. Il Carroccio, durante la discussione per introdurre Area c ai tempi della giunta Pisapia, era riuscita a tamponare il problema e aveva rimandato la discussione sul pagamento delle auto meno inquinanti. Ora quel momento è arrivato e a gennaio 2017 scadrà l'esonero. «La nostra nuova proposta per escludere ancora dal pagamento gli Euro 4 è stata bocciata - spiega il capogruppo della Lega Alessandro Morelli - Potremmo considerare l'ipotesi di presentare una mozione per chiedere di rivedere la scelta».

L'opposizione ha raccolto le firme per la convocazione di una commissione comunale riguardo i disagi al traffico provocati dai cantieri M4. «Le panacee individuate negli anni precedenti per il problema dello smog non hanno sortito alcun effetto positivo e quindi, oltre a ridurre le code di cui sono vittime i milanesi, risolvere il problema degli ingorghi in centro è una priorità assoluta per i mesi invernali» specifica Morelli. «I lavori della M4 - spiega Sala - condizionano la città e lo sapevamo. Quindi, da un lato bisogna dare una comunicazione migliore ai cittadini di quello che succederà dall'altro bisogna pensare a qualcosa sul traffico che aiuti».

MaS





«Bene la stretta alle regole Area C Ma vanno salvati gpl e metano»

Antonio Ballarin Denti, professore di fisica dell'Ambiente in Cattolica, è d'accordo con le proposte del Comune su Area C? Vietare l'ingresso agli euro 4 diesel e far pagare i veicoli a metano?

«Intanto mi faccia dire che io credo che la scelta migliore sia quella di allargare l'area. Non appena saranno pronte le fermate della linea 4 non c'è dubbio che vada esteso il pedaggio fino alla cerchia della 90-91. In qualsiasi parte della città ci sarà una fermata del metrò a non più di 300 metri di distanza».

D'accordo, ma sulla rivoluzione dei pedaggi?

«Sono d'accordo sugli euro 4 diesel. Credo invece che vadano tutelate e quindi esentate dal pagamento le auto a gpl e a metano. Se si vuole davvero il rinnovamento ecologico del parco auto, quel tipo di veicoli andrebbe escluso dal pagamento del pedaggio».

Uscendo dal centro della città, quali soluzioni si possono sperimentare?

«Finché le Regioni e il ministero non trovano i soldi per incentivare il rinnovo del parco auto, è difficile immaginare grandi soluzioni. Bisogna certo rendere competitivo il trasporto pubblico rispetto a quello privato su gomma, perché se ci sono treni veloci e puliti si che si è incoraggiati a lasciare l'auto in garage. Il premier dovrebbe inserire gli interventi contro lo smog nella categoria di quelli che beneficiano della flessibilità di bilancio. In fondo si tratta di un'emergenza sanitaria».

E poi c'è il suo vecchio pallino: abbassare i limiti di velocità sulle strade.

«Novanta chilometri all'ora, non di più. Come in America dove vanno a 55 miglia. Sarebbe importantissimo. Per lo smog e non solo».

A. Se.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

